

La «mentina dell'amore»

Sembra una piccola caramella. Invece è un farmaco. Si scioglie in bocca in pochi secondi e serve per combattere l'impotenza.



Basta un gesto discreto, come quello di infilarsi in bocca una normale mentina, e attendere una manciata di secondi. E il gioco è fatto. Il terrore di non potercela fare è vinto. Perché la nuova versione del vardenafil, uno dei tre farmaci anti-impotenza sembra avere un marcia in più rispetto alle precedenti versioni. La nuova mini pillola può infatti essere presa senz'acqua, a stomaco pieno e anche dopo aver bevuto delle sostanze alcoliche. Niente male visto che è proprio nei dopo cena che il suo utilizzo si fa più necessario. Poi basta aspettare una mezz'oretta o poco più e il farmaco dei miracoli comincia a produrre i suoi benefici. Nulla è stato lasciato al caso per la nuova versione del Levitra. Dalla confezione, assolutamente discreta e tascabile, al colore della pillola che, adesso, non è più arancione ma bianca. Facilmente confondibile, dunque, con una comune mentina. Perché uno dei problemi di chi deve fare i conti con la mancata erezione è anche quello dell'imbarazzo nell'essere visto mentre si ingerisce la pillola dell'amore. Nota dolente è ancora il costo del farmaco. Per acquistare una confezione con quattro pastiglie bisogna spendere 31,50 euro.

Dopo 13 anni dalla comparsa del Viagra (o sildenafil), che ha dato il via a tutta la gamma di farmaci contro la disfunzione erettile, fa ora la sua comparsa questo nuovo farmaco che meglio si adatta alle necessità di chi ne ha bisogno. Una mossa importante per le grandi case farmaceutiche che il prossimo anno dovranno fare i conti con la scadenza del brevetto del Viagra e saranno perciò costrette a misurarsi con la concorrenza delle aziende che producono farmaci generici. Dal 2012 infatti le pillole che combattono l'impotenza potranno essere prodotte da qualsiasi farmaceutica ed essere messi in commercio con prezzi decisamen-

te più competitivi. Da qui l'idea di innovare il farmaco con una nuova formulazione, una maggiore facilità di utilizzo con un occhio di particolarmente attento per evitare i disagi dell'assunzione.

Del resto il problema è ben più esteso di quanto si possa immaginare. Ad avere bisogno della miracolosa pillola non sono solo gli ultrasettantenni. "L'età di chi cerca una soluzione al problema, ha tenuto a precisare uno dei relatori - il Professor Francesco Montorsi, urologo all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, durante la conferenza di presentazione al Circolo della Stampa di Milano - si sta notevolmente abbassando: su cento persone che chiedono il nostro aiuto, 15 hanno meno di quarant'anni".

Montorsi ha poi tracciato un bilancio storico dei farmaci che combattono l'impotenza. A tredici anni dalla loro comparsa le pillole dell'amore non hanno fatto registrare controindicazioni specifiche e sgraditi effetti collaterali (ad eccezione di chi assume sostanze contenenti dei nitrati per curare le malattie cardiovascolari).

Avvertenza fondamentale resta comunque quella, prima di acquistare il prodotto, di sottoporsi ad una visita medica. «E' sempre indispensabile la ricetta - ha spiegato infatti Paolo Vintani, vicepresidente della Federfarma di Milano - ed è sempre bene diffidare delle offerte via Internet perché, nella maggior parte dei casi, si tratta di copie contraffatte». Un consiglio, vista la tendenza degli italiani al "fai da te" da non trascurare.